

copia



**COMUNE DI FORNACE**  
**PROVINCIA DI TRENTO**  
**Verbale di deliberazione n. 07**  
**del Consiglio comunale**

**OGGETTO: PROVVEDIMENTI IN MERITO ALLA CONSERVAZIONE DELLE CENERI DI CREMAZIONE**

L'anno duemilasette addì **tredecì febbraio** ore **20,30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio Comunale

Presenti i signori :

		Assenti	
		Giust.	Ingiust.
<b>CARESIA PIERINO -</b>	<b>Sindaco</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>ALGAROTTI CLAUDIO</b>	<b>consigliere</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>ANTONELLI MARCO</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CARESIA DINO</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CARESIA WALTER</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CIMADOM RITA</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>COLOMBINI GIORGIO</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>COLOMBINI MATTEO</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CRISTELE ARMANDO</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CRISTOFOLINI EZIO</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DALLAPICCOLA MASSIMO</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>GIRARDI ALFONSO</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>SCARPA ALESSIO</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>STENICO BRUNA</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>STENICO LOREDANA</b>	“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste il Segretario comunale signor Sartori dr. Marco.  
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Caresia Pierino** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(ART.79 - I c - D.P.Reg. 1/02/2005 n. 3/L)  
Certifico Io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **15.02.2007** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì, **15.02.2007**

IL SEGRETARIO  
*f.to* Sartori dr. Marco

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 43 dd. 27.12.2006 è stato approvato il regolamento comunale di polizia mortuaria;
- che in tale seduta si è deciso di approfondire la tematica della domiciliazione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti;

Considerato che l'art 3 della legge n. 130/2001 ha rimandato ad un regolamento di esecuzione, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, la definizione delle modalità operative per la dispersione delle ceneri e la domiciliazione delle ceneri dei defunti;

Preso atto che questo regolamento non è stato mai emanato, tanto che il Consiglio di Stato, nel parere n. 2957/03 di data 29.10.2003, reso nella sede di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ha espresso la convinzione che mentre la dispersione delle ceneri necessita di specificazioni normative, l'affidamento ai familiari dell'urna cineraria sia già compiutamente disciplinato dalla Legge n. 130/2001, per cui i Comuni sono legittimati a darvi attuazione, individuando apposite disposizioni in sede di autorizzazione all'affidamento ai familiari.

Atteso che l'art. 79 del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. 10.09.1990 N. 285 individua soggetti e modalità per il rispetto della volontà di cremazione espressa dal defunto e ritenuto di dare applicazione a tale disposizione per diretta conseguenza e coerenza anche ai fini dell'affido delle ceneri a familiare;

Atteso che al parere del Consiglio di Stato si è uniformato il Ministero della salute, con nota di data 8 marzo 2004, ed anche l'Assessore alle politiche per la salute della Provincia Autonoma di Trento, con lettera prot. 138 di data 22 settembre 2004, ha espresso il parere che i Comuni sono legittimati, nell'attuale quadro normativo, a consegnare le ceneri di persona defunta ai familiari, nel rispetto della volontà del defunto.

Ritenuto opportuno, in via temporanea, fino all'emanazione del regolamento previsto dall'art. 3 della Legge 30.3.2001 n. 130, stabilire le necessarie disposizioni operative per l'affidamento ai familiari che ne fanno richiesta, delle ceneri di persona defunta;

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali:

- Il *Sindaco* ritiene che sia importante consentire di poter portare a casa dei familiari le ceneri delle salme cremate anche se è vero che al cimitero di Fornace non c'è attualmente un problema di spazio e quindi non è una cosa urgente trovare delle alternative, ma ritiene sia ugualmente giusto non sottrarsi alle legittime richieste di qualche cittadino;
- il consigliere *Colombini Matteo* prende atto che è giusto dare questa possibilità di scelta con dei limiti rigorosi anche se non c'è urgenza a Fornace ; comunque è giusto riconoscere la possibilità di trasposto a domicilio delle ceneri di cremazione con dei limiti che derivano dalla sensibilità comune che va rispettata .Non è una novità perché questa proposta è mutuata da casi analoghi nei Comuni di Trento, Civezzano, Levico. Il regolamento di polizia mortuaria è stato aggiornato alle nuove esigenze perché era particolarmente lacunoso.
- la consigliera *Cimadom Rita* puntualizza che la proposta in discussione non è una scelta del Comune di Fornace ma è un obbligo dettato dalla legge nazionale che la Provincia di Trento deve recepire . E'importantissimo adeguarsi e facilitare quanto più possibile questa opportunità. Tutti dobbiamo avere la possibilità di decidere in merito a questa questione.

Chiede quindi se come cimitero siamo a posto a livello di strutture come la sala per gli esami ed altre infrastrutture.

- Il *Sindaco* risponde che nel regolamento è prevista la possibilità di trasporto delle salme anche in luoghi diversi da quello di Fornace in attesa di poter mettere a norma la sala, che attualmente esiste anche se non ancora a norma. Ci si è impegnati a realizzare qualche loculo in più togliendo il muro che delimita la parte vecchia da quella nuova. Puntualizza che i tempi della riesumazione sono molto lunghi (siamo vicini ai 30 anni) rispetto alla rotazione che avviene in altri comuni che si svolge con tempi molto più abbreviati.
- La consigliera *Cimadom Rita* rileva che dare la possibilità di avvalersi della cremazione è un'opportunità che diverrà sempre più utile perché, al di là dei problemi di spazio che per adesso non ci sono, l'inumazione delle salme inquina mentre la cremazione non inquina ed è utile perché le ceneri si possono anche portare a casa. A Trento non c'è ancora il forno però è importante che vengano accordate queste opportunità fin d'ora con la compartecipazione e l'incentivo del comune almeno per la spesa del trasporto. Si augura che ci sia comunque una forma di compartecipazione alle spese da parte del Comune e che il legislatore regolamenti pienamente a livello nazionale questa disciplina.

Visto il T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg 1 febbraio 2005 n. 3/L testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni, con il quale fra l'altro, all'art. 26 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visti i pareri di cui all'art.81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg 1 febbraio 2005 n. 3/L;

con voti favorevoli unanimi palesemente espressi;

### **DELIBERA**

1. di disporre che le ceneri, in presenza di volontà espressa per iscritto (volontà testamentaria) dal defunto o, in difetto, da volontà unanime degli eredi, possano essere affidate a domicilio rispettando le seguenti prescrizioni:
  - a) l'urna dovrà essere debitamente sigillata e contenente i dati identificativi del/la defunto/a; sono vietate manomissioni dell'urna e dei suoi sigilli;
  - b) l'urna deve essere conservata nell'abitazione dell'affidatario, coincidente con la residenza legale in Fornace, in luogo confinato e stabile, protetta da possibili asportazioni, aperture o rotture accidentali;
  - c) l'urna non può essere affidata ad altre persone se non su specifica autorizzazione del Comune;
  - d) l'affidatario deve comunicare al Comune ogni modifica del luogo di conservazione dell'urna;
  - e) cessando le condizioni di affidamento, l'affidatario o, in caso di decesso, i suoi aventi causa dovranno consegnare l'urna al Comune per l'inumazione o tumulazione all'interno del cimitero, con le modalità previste dalla normativa in vigore;
  - f) al rilascio dell'autorizzazione provvederà il Sindaco del Comune di Fornace
  - g) di precisare che il rilascio dell'autorizzazione all'affidamento delle ceneri non è sottoposta ad alcuna tariffa
  
2. di disporre ad avvenuta esecutività della presente la massima pubblicità prevista dall'art.49 del vigente Statuto del Comune;

3. di dare atto che le ulteriori modalità operative di dettaglio saranno definite con decreto sindacale;
4. di informare che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 73 del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dell'art. 4 comma 4 della L.P. 23/92, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
- a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del medesimo T.U.;
  - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro il termine di sessanta giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, o, per gli atti di cui non sia richiesta la notifica individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione (art. 21, 1° L. 1034/71 come modificato dalla L. 205/00);
  - c) in alternativa al rimedio di cui al punto b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica a partire dalla data di scadenza della pubblicazione ed entro 120 giorni decorrenti dal termine di cui al punto precedente (art. 8 D.P.R. 1199/1971).
- i ricorsi b) e c) sono alternativi.

\* \* \* \* \*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
*f.to* Caresia Pierino

IL SEGRETARIO  
*f.to* Sartori dr.Marco

---

Copia conforme all'originale ,

li, 15.02.2007

IL SEGRETARIO  
Sartori dr.Marco

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi, per cui la stessa è divenuta esecutiva a' sensi dell'art.79, comma 3 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.
- Dichiarata immediatamente eseguibile a 'sensi dell'art.79, comma 4 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L con decorrenza dall'approvazione della presente.

li,26.02.2007

IL SEGRETARIO  
Sartori dr.Marco

---